

Silvia Battisti



ArtE
per non dimenticare

Con il patrocinio:



Comitato Provinciale
di Belluno



CITTÀ DI FELTRE



In copertina:

La grande Guerra 1914-1918 (particolare):

Alla fine rimasero cimiteri, fosse comuni e nomi incisi sulla pietra.

ArtE

per non dimenticare

di Silvia Battisti

RICORDARE LA GUERRA 1914-1918

In base alle stime si considera che, per ognuno dei paesi belligeranti, il numero minimo di caduti in guerra sia stato il seguente:

Germania: 1.800.000

Russia: 1.700.000

Francia: 1.384.000

Austria-Ungheria: 1.200.000

Gran Bretagna: 743.000

Italia: 615.000

Romania: 335.000

Turchia: 325.000

Bulgaria: 90.000

Canada: 60.000

Australia: 59.000

India: 49.000

Stati Uniti: 48.000

2 Serbia: 45.000

Belgio: 44.000

Nuova Zelanda: 16.000

Sud Africa: 8000

Portogallo: 7000

Grecia: 5000

Montenegro: 3000

Presento queste opere perché ho voluto dare un omaggio, non retorico, ai milioni di soldati caduti della Grande Guerra, mio nonno era fra questi.

Non dimenticare significa avere coscienza dell'infinita follia di quella guerra e di tutte le guerre: soldato contro soldato come un gioco di elementi senza corpo e dignità al comando di poteri rasenti l'istinto più perverso che l'uomo abbia. La rimozione è connaturata al tempo (100 anni fa) se si considera la storia una serie di fatti che possono ripetersi, ma la storia può essere vista, sotto altri aspetti: la considerazione dell'uomo, la sua dignità, i suoi bisogni, la sua intelligenza per risolvere i problemi nel diritto alla propria realizzazione senza sopraffazione, nel rispetto verso l'altro. Le armi vendute e comprate, inventate per uccidere meglio, lasciare spazio a questa finalità significa annullare fra breve la possibilità di vita del genere umano.

Bisogna ricordare per dare la propria identità e dignità al soldato caduto sui fronti di guerra e togliere per sempre l'arma dalle sue mani.

Silvia Battisti

ARTE PER NON DIMENTICARE

«*Quis fuit horrendos primus qui protulit enses?*» (Chi fu il primo ad inventare le orrende armi?), l'incipit della celebre *Elegia* di Tibullo emerge con caratteri corsivi sullo sfondo cupo del dipinto di Silvia Battisti *Tibullo e la pace*. Le lettere tremulano incerte, si accendono a tratti sul fondo nero, colore del lutto senza speranza che - scriveva Wassilj Kandiskij: «come un nulla senza possibilità, un nulla morto dopo la morte del sole, come un silenzio eterno, senza avvenire risuona interiormente». Sono parole di un disperato grido di sdegno disperse dal vento. L'opera del 2014 è infatti un'aperta denuncia dell'assurdità della guerra, della sua cieca e oscura follia - *La follia di sempre*, come recita il titolo di un'altra tela - che continua a divampare in numerosi luoghi della terra, nonostante la storia abbia fornito prove più che abbondanti della sua atroce inutilità. Ma perchè la storia diventi ciceroniana *magistra vitae* bisogna conoscerla, volerla ricordare, continuare a ricordarla perché il silenzio conduce all'oblio.

Da anni Silvia Battisti è impegnata in questa operazione di recupero della memoria. Nelle *Lettere dal fronte*, ispirate alle missive che il padre Egidio Battisti, tra il 1942 e il 1943, scriveva alla moglie dai Balcani, l'artista ricopiava frasi, interi periodi inserendoli tra immagini di propaganda, ritagli di giornali, bollettini, vetri rotti legati con fili di ferro, a cucire e sigillare il tutto «perché niente venga dimenticato». Ora l'attenzione della pittrice si sposta sulla Prima Guerra mondiale, uno dei più sanguinosi conflitti che l'umanità abbia mai affrontato e che si concludeva cent'anni fa, nel novembre 1918. Il numero dei caduti nei quattro anni e tre mesi di ostilità fu enorme e Silvia Battisti ha voluto rendere un omaggio non retorico ai milioni di soldati che hanno perso la vita in quella lotta di popoli e tra di loro suo nonno.

Le spaventose cifre di questo bilancio di morte compaiono annotate sullo sfondo oro, metallo incorruttibile e quindi colore del sacro e della permanenza del ricordo, dell'opera *In memoria dei soldati caduti nella guerra 1914-18*. Si tratta di un *collage*, o, meglio, di una composizione polimaterica nella quale sbiadite foto belliche e pagine cronologiche del conflitto, striate da gocciolature rosso sangue, vengono collegate e bloccate da sottili tondini di ferro. Il connubio tra materiali vari e pittura nell'opera della Battisti trova un antecedente nei *combine paintings* di Robert Rauschenberg, ma anche nei lavori di Alberto Burri. Oggetti e frammenti, inseriti come mezzi per travalicare, con il loro oggetto la dimensione piatta della tela, per dare consistenza all'opera attraverso la profondità, richiamando l'esperienza tattile e quindi un approccio sinestetico, riportano al quotidiano, ma più spesso rinnovano momenti del passato. L'oggetto comune o il reperto rappresentano una sorta di chiave capace di dischiudere varchi nel tempo, facendo rivivere eventi ed emozioni. Accade così nell'opera *Dal Monte Grappa composizione contro la guerra* dove un frammento di metallo arrugginito raccolto sui campi di battaglia evoca sinistre deflagrazioni

di granate. In *Alla fine rimasero cimiteri, fosse comuni e nomi incisi nella pietra* una borraccia tinta di nero, applicata sul supporto, si trasforma in una sorta di inquietante ordigno al centro di una grande croce, emblema di tutte le anonime croci nei cimiteri militari. Ne *Il dolore della guerra* la pittrice colloca su un fondo rosso barrette di metallo che circondano e colpiscono una sagoma tondeggiante, frecce o spilli che bersagliano e trafiggono un cuore. Oltre al sangue versato da milioni di combattenti il rosso rammenta il colore dei papaveri dei campi di Fiandra ricordati dalla poesia dal fronte di Joe McCrae citata nel quadro accanto ai componimenti di Francis Ledwidge, Robert Palmer, Edvard Slonski e Leslie Coulson. Nell'opera di Silvia Battisti sono quasi costantemente presenti lettere e segni grafici, talvolta intelleggibili, come in questo caso, più spesso non appartenenti ad alcun linguaggio parlato, il cui valore risiede nel ritmo che imprimono alla composizione.

Vengono in mente le scritte sottili e vibranti, tendenzialmente monocrome di Mark Tobey, da lui definite *white writing*. I caratteri diventano impronte sulla neve, cifre di un linguaggio in codice nel dipinto *Nella notte parlano i boschi*, caratterizzato dalla contrapposizione tra bianco e nero, tra una gelida distesa innevata e il cupo intrico degli alberi i cui rami sembrano sussurrare parole nel silenzio dell'oscurità, dopo che i rimbombi della battaglia diurna si sono sopiti. La grafia ricompare in rilievo, misteriosa e incomprensibile come la ragione per cui tante giovani vite siano state spezzate in questo conflitto in *Sulle fosse* e fa da sfondo a un frammento di scena bellica accartocciato e sbiadito in *Sui monti guerra* e a un manoscritto piegato in *Lettera dal fronte*, dove si intravedono brevi frasi ricopiate dalla corrispondenza.

Si dissolve infine in un'oscura caligine che sale dal basso e la inghiotte in *Rimozione storica*, un'opera che rammenta il rischio corso dagli eventi del passato pur sconvolgenti come la Prima Guerra mondiale: che il trascorrere del tempo ne attenui gli orrori e che l'uomo dimentichi lo sterminato elenco dei lutti... dimentichi e ricada nell'errore.

Tiziana Casagrande



5

RIMOZIONE DELLA STORIA
anno 2017, acrilico su tela 50x50

6



RIMOZIONE DELLA STORIA
anno 2017, acrilico su tela 70x60



NEL BUIO DELLA STORIA
anno 2017, tecnica mista su tela 40x40

7



NELLA NOTTE PARLANO I BOSCHI
anno 2017, acrilico su tela 40x40



8

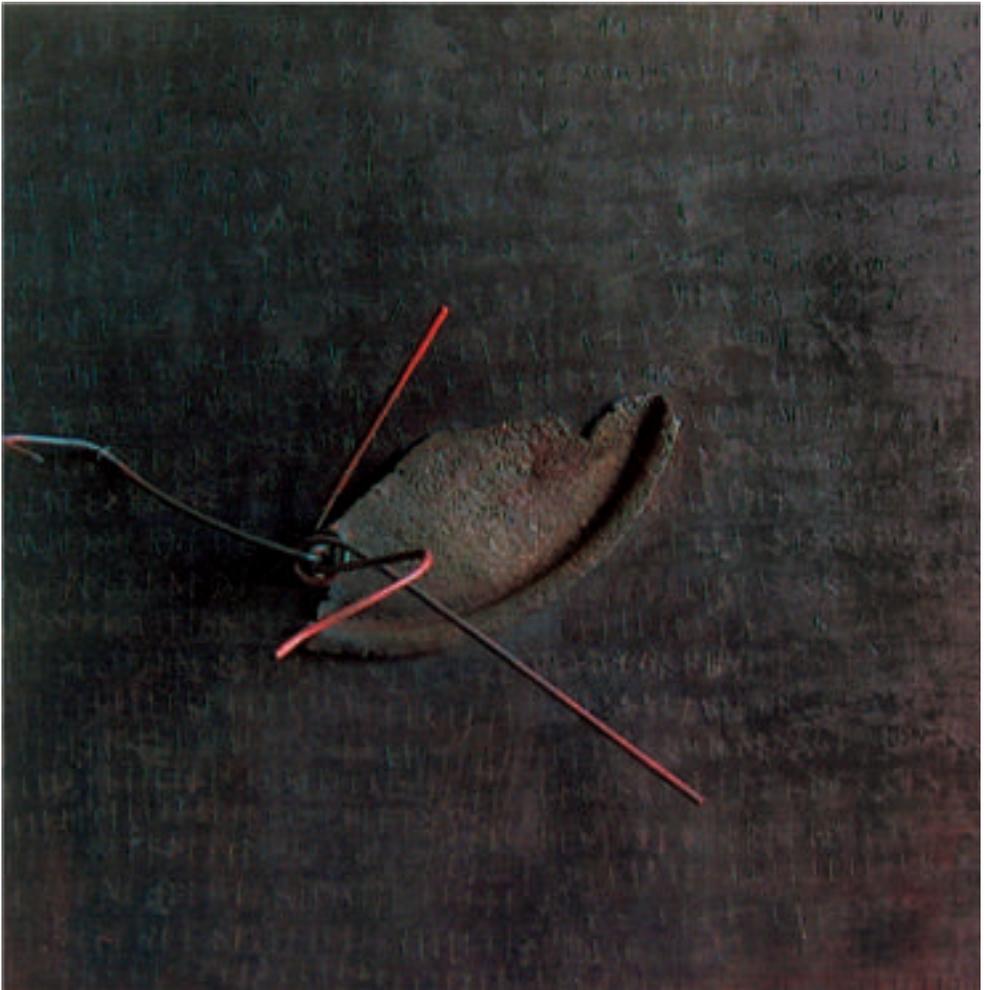
SILENZIO

anno 2016, tecnica mista su tela 30x40

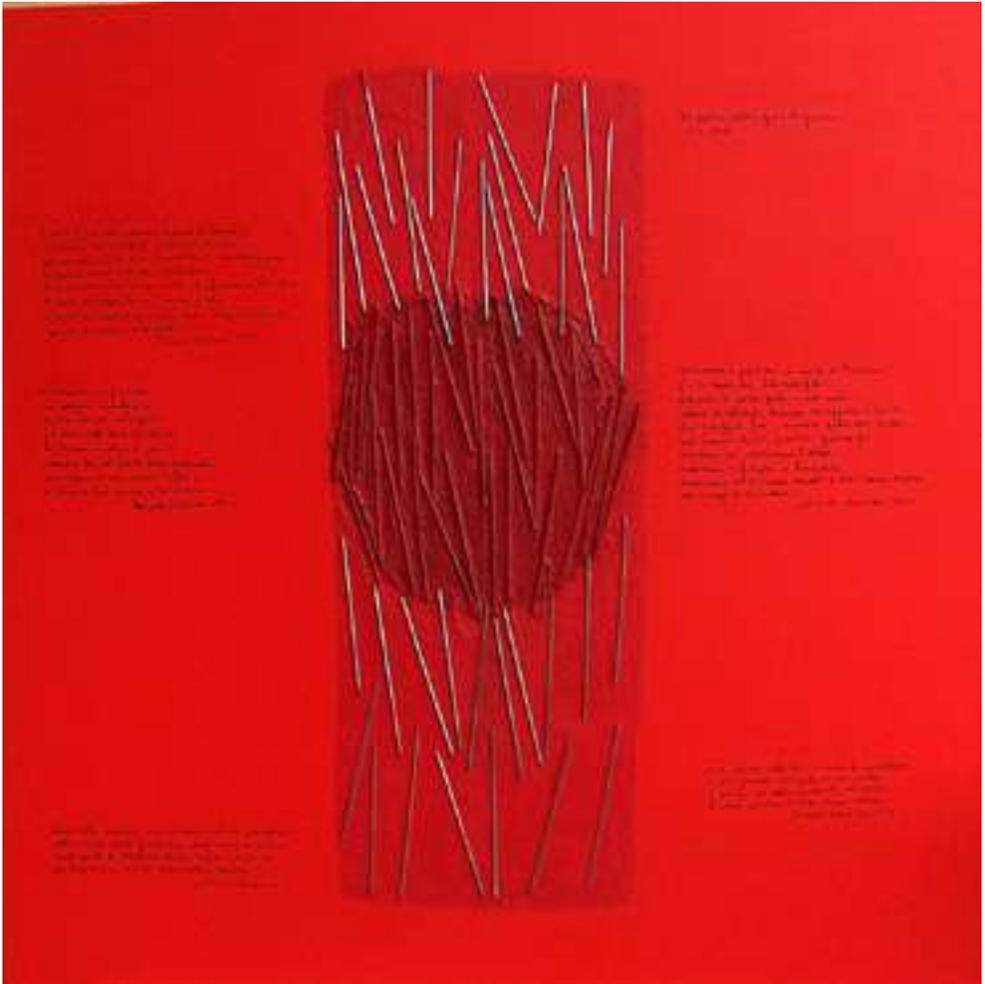


SULLE FOSSE COMUNI NASCONO I MIRTILLI

anno 2016, tecnica mista su tela 30x40



DAL MONTE GRAPPA COMPOSIZIONE CONTRO LA GUERRA
anno 2004, acrilico metallo su tavola 50x50



IL GRANDE DOLORE DELLA GUERRA 1914-1918
anno 2018, tecnica mista su tela 80x80

POESIE DAL QUADRO "IL GRANDE DOLORE DELLA GUERRA 1914-1918"

A est e a ovest, da pianure fradice il sangue
di uomini miti si leva in brume d'odio
sporcando la Tua aria limpida: e nazioni grandi
di fama nelle arti che cementano
il mondo con speranze celesti, sprofondano allo stato
di bestie selvagge, la cui mente feroce
si pasce del caos sanguinario della propria specie, ignare di amore e di pietà.

versi dalla poesia "How long, O Lord?", Robert Palmer 1916

Ci tiene divisi, fratello,
un destino ineluttabile.
Da due fossati contrapposti
fissiamo negli occhi la morte.

In trincee ricolme di gemiti,
l'orecchio teso al sibilo delle granate,
noi stiamo, l'uno contro l'altro.
Io sono il tuo nemico, e tu il mio.

Edvard Slonski 1914

11

Una volta cantavo, ora mi accontento di piangere.
nell'anima sento gonfiarsi una musica strana,
vasti canti di tragedia troppo, troppo profondi
da raccontare per le mie povere labbra.

versi da "On the Somme", Leslie Coulson 1916

Fioriscono i papaveri nei campi di Fiandra
fra le voci che, fila dopo fila,
segnano il nostro posto; e nel cielo
volano le allodole, levando coraggioso il canto
che quaggiù fra i cannoni quasi non s'ode.

Noi siamo i Morti. Qualche giorno fa
eravamo vivi, sentivamo l'alba, vedevamo rifulgere il tramonto,
amavamo ed eravamo amati, e ora siamo distesi
nei campi di Fiandra.

McCrae 1915

.....
una spada affilata, il cuore di un soldato,
è più grande dell'arte di un poeta.
E più grande della fama di un poeta
è una piccola tomba senza nome.

Francis Ledwidge 1917



CROCI DI GUERRA

anno 2017, acrilico su carta 70x50



PIETRA DELLA MEMORIA

anno 2017, acrilico su carta 50x70

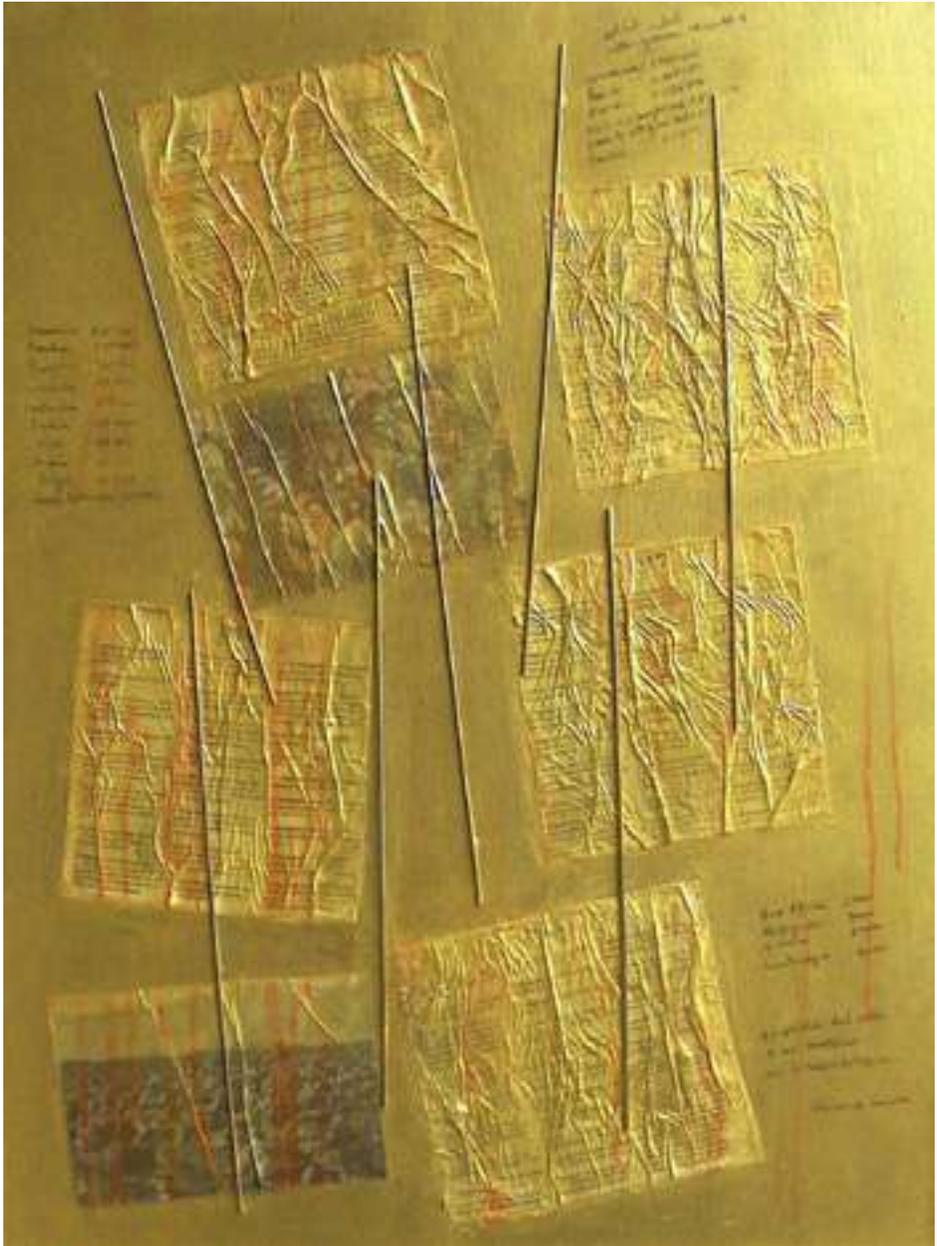


REPERTO DI GUERRA

anno 2017, acrilico metallo su tavola 40x40



LETTERA DAL FRONTE 1918
anno 2018, tecnica mista su tela 50x50



IN MEMORIA DEI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
anno 2017, tecnica mista su tela 80x60



IL TERRIBILE DOLORE DELLA GUERRA (particolare)
anno 2017, tecnica mista su tela 50x50

Dal mare del Nord
ai monti delle Alpi
e dei Carpazi

La barbarie
sparse il sangue
dei soldati



e il vento
ne raccolse il dolore : 1914-18
per non dimenticare
sotto il silenzio.

SUI MONTI LA GUERRA 1914-18
anno 2017, tecnica mista su tela 50x50



**ALLA FINE RIMASERO CIMITERI, FOSSE COMUNI E NOMI INCISI
NELLA PIETRA. LA GRANDE GUERRA 1914-18**
anno 2018, tecnica mista su tela 4 (50x50)



LA FOLLIA DI SEMPRE
anno 2015, acrilico su tela 40x40

CENNI BIOGRAFICI

Silvia Battisti nata a Sovramonte (BL), residente a Cinisello Balsamo.

Ha conseguito il Diploma di Maturità Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha frequentato un corso di pittura con il maestro Santomaso all'Accademia di Belle Arti di Venezia,

ha conseguito il Diploma di Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano con la tesi:

"Oskar Schlemmer e il teatro astratto".

Ha vissuto a Zurigo e a Varsavia dove ha seguito un corso di cinematografia.

Ha seguito un corso sul pensiero ebraico all'Università di Gerusalemme.

Ha insegnato materie artistiche fino al '99.

Ha ricevuto la medaglia d'oro per il disegno nel 1992 nel concorso internazionale di disegno e pittura della città di San Remo (Imperia).

Dal 1970 ha partecipato a mostre collettive, (al massimo 6 quadri) le ultime sono:

2003 "Giù la maschera" Galleria Magenta 52 Milano

2004 Nel segno di Venere Cascina Roma San Donato Mil (MI)

2005 Kunst Forum International, Meisterschwanden (AG) (Svizzera).

Einweihung Macelleria d'Arte im Blauen Haus San Gallo (Svizzera)

Transculture 2005 Palazzo Comunale Limana (Belluno)

Arte Fiera Reggio Emilia

"Kleinformat" Kunst Forum International , Meisterschwanden (AG) (Svizzera)

Manifesto 2005 Galleria Art Point Black Firenze

2006 „Eros" Kunst Forum International, Meisterschwanden (AG) (Svizzera)

"MOZART, Parole, Suoni, Armonie". Lo Studio D'Ars Fondazione D'Ars Milano

Premio Movimento nelle Segrete di Bocca Milano

"MOZARTANDO" Villa Bernocchi" Premeno sul Lago Maggiore

VI Collettiva Circ. art. "M.M. Belluno Santo Stefano di Cadore (BL)

Palazzo delle Contesse Mel (BL)

"MOZART" Mostra d'arte contemporanea "Villa San Lorenzo" Sesto Fiorentino (FI)

Premio di pittura e scultura Città di Novara Salone Arengo del Broletto Novara

Decennale Ass. Renzo Cortina Milano

Art Action Dicembre 2006 Novara

2007 Galleria Catullo Belluno

Omaggio alla Corte Estense Mostra itinerante maggio-settembre

Hause Gallery Milano , Broni (PV) , Modena, Mesola (FE), Ferrara

ORIAMO omaggio a Yves Klein Fond. D'Ars Milano

" " " " Il resto del Carlino Bologna

Museumnacht in Turm Horder Burg Dortmund (Germania)

Premio Nazionale di pittura e scultura Salone Arengo del Broletto Città di Novara

Fiera d'arte contemporanea Reggio Emilia

2008 Cassina Anna Milano

Artisti del museo della Permanente Villa Tittoni Desio (MI)

" " " " Palazzo Gallio Gravedona (LC)

- Salone di Primavera e d'Autunno Maison des Artistes Cagnes/MerFrancia
 Libreria del 900 "Poesia e Pittura" Milano
 Biennale d'Arte Castello Estense Ferrara
 ... Kunstmesse Salzburg Austria
 Fiera d'Arte Reggio Emilia
- 2009 Kunst Forum Int. Meisterschwanden Svizzera
 Retrospective 2009 Macon Francia
 Fiera d'Arte Reggio Emilia
 "Le froid" Maison des Artistes Cagnes sur Mer Francia
 "I muri dopo Berlino" Spazio Tadini Milano
- 2010 "Le chaud" Maison des Artistes Cagnes sur Mer Francia
 "Linee" Spazio Calcagno Campo del Ghetto Venezia
 "2010 Artisti della Permanente" Palazzo della Permanente Milano
 Rassegna Arte Contemporanea Galleria Gadarte Firenze
 "Natività" Spazio Tadini Milano
- 2011 Arte Contemporanea Gadarte Firenze
 "La folie de l'enfance" Maison des Artistes Cagnes sur Mer Francia
 "GenovaARTE 2011" Palazzo Stella Genova
 Carrousel du Louvre Parigi (Francia)
- 2012 "Nuova Era" Officina dell'arte Milano
 "Arte concreta 9: Costruttivismo di ieri e di oggi" Montona (Croazia), Trieste
 Esposizione dicembre 2012 Galleria Gadarte Firenze
 Spazio del sole e della luna Milano
- 2013 Art contemporary Gallery Croissant Bruxelles (Belgio)
 Kunstmesse Innsbruck (Austria)
 Ass. Artisti Garibaldi L'Anima del colore Milano
 Fiera d'Arte Piacenza
 Incontro internazionale con l'arte Muggia (Trieste)
 Lo spirituale nell'arte Chiesa S. Andrea Monza
- 2014 Percorsi d'arte Salone dell'Agostiniana Roma
 Galerie Thuillier Parigi
 "Energia per la vita" Palazzo della Permanente Milano
 600 anni dal Consiglio di Costanza Burgersaal Costanza (Germania)
 Ass. Boiler Galleria Calcagno Venezia
 "Punti di vista" Biblioteca Umanitaria Milano
- 2015 "L'istinto: emozioni". Art Galery Coronari 111 Roma
 "Arte XXI secolo" Cripta Chiesa di St. Pancreas Londra
 "Miscellanea" Palazzo della Permanente Milano
 Ass. Francia-Giappone Seul Corea
 "Il ciclo della vita" Biblioteca Umanitaria Milano
 Italian Arts Fair Dubai Arabia Saudita
- 2016 "Poetiche in dialogo" Palazzo della Permanente Milano
 Prix du Jury, Prix de la Presse Galerie Thuillier Parigi
 "Concorso Arte Contemporanea" Galleria Chie Milano
 Artisti quart. Garibaldi Milano

- “Luoghi, momenti ecc.” Galleria Spazio Libero 8 Milano
 Salon d’été Galerie Thuillier Parigi
 “Terre, soleil... à l’ombre de Picasso” Galerie Thuillier Parigi
 “Linguaggi in dialogo” Galleria Lazzaro by Corsi Milano
 2017 Prix du Jury Galleria Thuillier Parigi
 Prix de la Presse Galerie Thuillier Parigi
 2018 “Uno sguardo...” IL Pertini Cinisello Balsamo (MI)
 “In piena libertà” Spazio Hajech Milano
 “Urbanart” Palazzo della Permanente Milano

Le ultime mostre personali:

- 2002 Galleria Cortina Milano
 Galleria Gnaccarini Bologna
 2003 Circolo Culturale B. Brecht Milano
 Associazione Culturale Satura Genova
 Städtliche Galerie zur Balieri Frauenfeld (Svizzera)
 2004 Palazzo Comunale Limana (Belluno)
 Fiera di Longarone (Belluno)
 Accademia del Balbo Bordighera (Imperia)
 Maison des Artistes Cagnes Sur Mer (Francia)
 2005 Mostra antologica “Il percorso dei segni” Spazio Klien Borgo Valsugana (Trento)
 Mostra antologica “Il percorso dei segni” Palazzo Comunale Limana (Belluno)
 2006 Waaghaus am Bohl San Gallo (Svizzera)
 Museumsprojekt Holder Burg Dortmund (Germania)
 Galerie Tijani Dortmund (Germania)
 Spazio espositivo Calcagno F. Campo del Ghetto Venezia
 Mini Personale Galerie Fischer - Del Mese Meisterschwanden (Svizzera)
 Kunst Forum Int. Meisterschwanden (Svizzera)
 2007 Artaction Novara
 Hafenzanklei Dortmund Germania
 Maison des Artistes Cagnes sur Mer (Francia)...
 2008 Fiera d’Arte Salisburgo (Austria)
 2009 Galerie Mary Ann Macon (Francia)
 2010 “Lettere dal Fronte 1942-43” Sede ANFCDG Belluno, Sovramonte, Pedavena (BL)
 Scoletta San Giovanni Battista e del SS Sacramento Venezia
 2011 “Archeologia del sé” Spazio Tadini Milano
 “Lettere dal Fronte 1942-43” Villa Ghirlanda Cinisello Balsamo (MI)
 2012 Spazio Tadini alla Malpensa Aeroporto
 “Lettere dal fronte 1942-43” ANFCDG Firenze
 2014 Galerie Art&Events Club dell’Aviazione di Francia Parigi (Francia)
 “Lettere dal Fronte 1942-43” Spazio Rocco Scotellaro Vigevano (MI)
 2015 “Impronte della memoria” Polo bibliotecario Feltre (BL)
 2016 “Il silenzio e il grido” Museo della Permanente Milano

E-mail: battisti.silviag@gmail.com - www.silviabattisti.com

Finito di stampare
Settembre 2018

Gruppo DBS-SMAA srl
Rasai di Seren del Grappa (BL)

